

Attacco del Saf: anche il comandante è assente

«Incendi, la Spano si dimetta»

» «L'assessore regionale all'Ambiente si dimetta», attaccano i rappresentanti del Saf, sindacato autonomo dei forestali sardi che conta oltre 500 iscritti su 1.300. «Si dimetta prima che si possano contare le vittime della sua disorganizzazione, e abbia il buon senso di lasciare spazio a qualcuno che sia anche in grado di scegliere un comandante del Corpo capace di confrontarsi con i problemi di tutti i giorni», aggiungono.

È un attacco durissimo quello lanciato dal Saf: sotto accusa, oltre all'assessora, finisce anche Gavino Diana, comandante del Corpo, perché «nonostante le richieste e i numerosi problemi da risolvere, da quasi due anni si rifiuta di incontrare i rappresentanti dei lavoratori», dice Sergio Talloru, vicesegretario regionale del Saf.



Un incendio nei giorni scorsi

L'assessore Spano finisce nel mirino anche per il «grave ritardo», con cui oggi, in campagna antincendio, si stanno svolgendo le visite mediche necessarie per autorizzare gli uomini a intervenire. «È una situazione paradossale che compromette l'efficacia della più importante struttura pubblica in Sardegna, preposta a tutelare la sicurezza dei cittadini nel coordinamento degli interventi per fronteggiare il pericolo incendi», spiega

Marcello Cucca, segretario generale Saf. «La conseguenza», conclude Talloru, «è che con le visite mediche in ritardo, arrivano ordini di servizio che dispongono in modo poco chiaro che il personale deve intervenire sugli incendi ma «senza esporsi a rischi». (ma. mad.)